Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1922 — **Roma — Giovedì 22 giugno** — **Numero 146**

Abbonamenti

In Roma, sia presso l'Amministrazione, che a domicilio ed in tutto il Regno: anno L. 65; semestre L. 36; trimestre L. 30

All'Estero (Paesi dell'Unione post.): » » 120; » » 80; » » 50

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.60 } per ogni linea di colonna o spazio di linea.
Altri avvisi . . . . » 0.80 }

Dirigere le richieste per le inserzioni **esclusivamente alla** Amministrazione della Gazzetta presso il **Ministero dell'Interno.**

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi

Un numero separato di 16 pagine o meno, in Roma: cent. 30 — nel Regno cent. 35 — arretrato in Roma, cent. 50 — nel Regno cent. 60 — all'Estero cent. 90

Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allegato A) del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1134.

AVVISO

Si avvertono i signori abbonati che l'Indice generale del 1921 è in corso di stampa, e, quanto prima, verrà dispensato.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

LEGGI E DECRETI.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 798 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'assegnazione di L. 30 milioni per provvedere all'esecuzione dei più urgenti lavori di stabilità nei vari fabbricati militari in tutto il territorio del Regno, ad indispensabili lavori di sistemazione degli accasermamenti compresi quelli nella Sicilia, nella Sardegna e nella Venezia Giulia; alla sistemazione di alcuni parchi di autocarri e di artiglierie e di alcuni depositi di esplosivi.

L'assegnazione di cui sopra sarà inscritta per lire 7.000.000 al capitolo 39 « lavori di mantenimento, restauro e piccoli ampliamenti, miglioramenti agli immobili militari, materiale mobile e servizi speciali del Genio » della parte ordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra e per l'esercizio finanziario 1921-922; per lire 8 milioni al capitolo « costruzione di nuovi fabbricati, trasformazione, ampliamento e miglioramento di quelli esistenti, ecc. », della parte straordinaria dello stato di previsione predetto e per lire 15.000.000 al capitolo corrispondente a quello

ora detto dello stato di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1922-923.

Art. 2.

E' autorizzata per l'esercizio finanziario 1921-922 una ulteriore maggiore assegnazione di L. 4.000.000 al capitolo 39 « lavori di mantenimento, restauro e piccoli ampliamenti, ecc. », dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, contro diminuzione di uguale somma dallo stanziamento del capitolo 38 « materiali e stabilimenti di artiglieria ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 giugno 1922.

VITTORIO EMANUELE.

LANZA DI SCALEA — PEANO.

Visto, Il guardasigilli: LUIGI ROSSI.

Il numero 777 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti il R. decreto-legge 26 dicembre 1920, n. 1867, e il R. decreto-legge 2 ottobre 1921, n. 1395;

Visto il R. decreto-legge 14 marzo 1922, n. 291, col quale la temporanea abolizione del dazio doganale sul frumento, sull'avena, sul granoturco (escluso quello bianco) e sulla segala fu nuovamente prorogata fino al 30 giugno 1922;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto con i ministri per il tesoro, per l'industria e il commercio e per l'agricoltura;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La temporanea abolizione del dazio doganale sul frumento, prorogata con R. decreto-legge 14 marzo 1922, n. 291, ed estesa al dazio sull'avena, sul granoturco (escluso quello bianco) e sulla segala, sarà mantenuta fino al 31 dicembre 1922.

Art. 2.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — BERTONE — PEANO — TEOFILO ROSSI — BERTINI.

Visto, Il guardasigilli: LUIGI ROSSI

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 2 settembre 1920, con la quale il Consiglio provinciale di Verona stabilì:

1. Di classificare fra le strade provinciali i seguenti tronchi:

a) deviazione della strada provinciale Mantovana bassa, lunga m. 1365, che, iniziandosi di fronte alla stazione di Nogara ed attraversando la linea ferroviaria mediante cavalcavia, si riunisce poi alla strada provinciale preesistente nei pressi della località Quaresima;

b) deviazione della strada provinciale bresciana, lunga m. 460, che ha inizio poco prima dell'abitato di Castelnuovo, e, passando esternamente a questo, s'innesta, subito dopo il paese, alla strada nazionale;

c) tronco stradale nei pressi di Verona, che, partendo dall'unghia esterna della cinta magistrale, vicino a porta San Zeno, s'innesta dopo un percorso di m. 150, alla strada provinciale preesistente;

2. Di declassificare dall'elenco delle provinciali, per essere stati sostituiti dalle suddette deviazioni, i tronchi seguenti:

a) tratto della strada bresciana compreso nell'abitato di Castelnuovo Veronese, che parte dalla strada nazionale e va fino all'estremo del paese, dove si stacca la deviazione di recente eseguita alla strada provinciale, per portarla esternamente all'abitato;

b) tratto della strada bresciana, dalla porta San Zeno di Verona, fino all'incontro della deviazione eseguita alla strada stessa per raccordarla con la breccia aperta nelle mura cittadine;

Ritenuto che, procedutosi alla pubblicazione della suddetta deliberazione in tutti i Comuni della Provincia, non furono prodotti reclami, come risulta dal certificato del segretario capo della Provincia stessa, in data del 29 dicembre 1920;

Considerato, che, le dette variazioni risultano giustificate dalle esigenze d'una migliore viabilità; che non riescono di pregiudizio all'andamento generale delle strade provinciali; e che rivestono, naturalmente, al pari dei tronchi in cui sono state introdotte, i caratteri di provincialità di cui all'art. 13, lettera *d*) della legge sui lavori pubblici;

Che, conseguentemente, i tronchi sostituiti sono, invece, venuti a perdere i caratteri voluti dalla stessa legge, e devono perciò essere cancellati dall'elenco delle provinciali:

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Viste le deliberazioni 14 e 22 gennaio 1922, emesse, ai sensi dell'art. 15 della legge vigente sulle opere pubbliche, dal commissario prefettizio di Castelnuovo di Verona, e dal Consiglio comunale di San Massimo all'Adige;

Visti gli articoli 13, 14 e 15 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*), n. 2248;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1. Sono classificate fra le strade provinciali di Verona, le seguenti varianti:

a) deviazione della strada provinciale Mantovana bassa, lunga m. 1365, che, partendo di fronte alla stazione di Nogara, ed attraversando la linea ferroviaria, mediante cavalcavia, si riunisce alla strada provinciale preesistente, nei pressi della località Quaresima;

b) deviazione della strada provinciale bresciana, lunga n. 460, che ha inizio poco prima dell'abitato di Castelnuovo, e, passando esternamente a questo, si innesta, subito dopo il paese, alla strada nazionale;

c) tronco stradale nei pressi di Verona che, partendo dall'unghia esterna della cinta magistrale, vicino a Porta San Zeno, dopo un percorso di m. 150, s'innesta alla strada provinciale preesistente;

2. Sono cancellati dall'elenco delle provinciali i seguenti tronchi:

a) tratto della strada bresciana compreso nell'abitato di Castelnuovo Veronese che parte dalla strada nazionale e va fino all'estremo del paese, dove si stacca la deviazione di recente eseguita alla strada provinciale per portarla esternamente all'abitato;

b) tratto della strada Bresciana, dalla porta San Zeno di Verona fino all'incontro della deviazione eseguita alla strada stessa per raccordarla con la breccia aperta nelle mura cittadine.

Il predetto Nostro ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

RICCIO.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO COI MINISTRI DELLE FINANZE E DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Visti il decreto-legge 3 ottobre 1919, n. 1792, ed il successivo R. decreto 31 dicembre 1919, n. 2578;

Visto il decreto Presidenziale 30 aprile 1920, n. 882, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 16 giugno 1920, n. 141;

DECRETA:

In esecuzione della lettera *b*) del R. decreto-legge 3 ottobre 1919, n. 1792, i due Rondò di destra e di sinistra del Palazzo Pitti che fanno parte dei beni della provincia di Firenze retrocessi al demanio dello Stato a norma del decreto-legge predetto, sono rispettivamente assegnati in uso agli Enti appresso indicati per i fini e con le modalità specificate per ciascuno di essi:

RONDÒ DI DESTRA. Dovrà intendersi per tale secondo le testimoniali di Stato quello che trovasi a destra di chi guarda la facciata del palazzo (o a sinistra di chi le volga le spalle). È assegnato in uso all'«OPERA NAZIONALE DEI COMBATTENTI» per la sede del proprio ufficio provinciale.

Insieme col Rondò saranno consegnati all'Opera nazionale dei combattenti anche le cose mobili che vi sono contenute, con esclusione di quelle aventi pregi artistici o importanza storica, le quali si intendono riservate al Sottosegretariato di Stato per le antichità e le belle arti, e di quelle di uso comune che avessero avuto già altra destinazione per disposizione della presidenza del Consiglio.

La consegna dovrà intendersi subordinata oltre a tutte le disposizioni stabilite dal decreto presidenziale 30 aprile 1920 anche a quelle altre che l'Amministrazione demaniale d'accordo col Ministero dell'istruzione reputasse opportuno di includere nel verbale di consegna.

RONDÒ DI SINISTRA. Dovrà intendersi per tale, sempre secondo le testimoniali di Stato, quello che trovasi a sinistra di chi guardi la facciata del palazzo (o a destra di chi le volge le spalle). È assegnato in uso all'«ASSOCIAZIONE DEI COMBATTENTI» per sede d'ufficio della sezione di Firenze. La assegnazione si intende fatta a titolo precario e in via temporanea con le limitazioni appresso indicate.

L'Associazione nazionale dei combattenti si assume da sua parte l'obbligo di rilasciare i locali, oggetto della presente concessione, tutte le volte che l'Amministrazione demaniale e quella della pubblica istruzione ne facciano richiesta col semplice preavviso di tre mesi.

I locali concessi in uso sono i seguenti e non altri:

al pianoterreno:

1° il salone a volta corrispondente in lunghezza a tre arcate del loggiato la piazza Pitti, e costituente la estremità a ponente del Rondò di sinistra: col salone si intendono compresi l'andito e le latrine ai quali per esso si accede.

2° altra sala a volta contigua al salone suddetto verso levante e corrispondente alla quarta arcata del loggiato verso la piazza;

all'ammezzato:

le quattro stanze estreme del Rondò verso ponente, corrispondenti due sopra il loggiato e due sopra il salone di cui al numero uno.

Insieme con le suddette parti dell'immobile saranno altresì consegnate all'Associazione nazionale dei combattenti anche le cose mobili che vi sono contenute, con esclusione di quelle aventi pregi artistici ed importanza storica, le quali sono riservate al Sottosegretariato di Stato per le antichità e le belle arti e di quelle di uso comune che già avessero avute altra destinazione per disposizione della presidenza del Consiglio.

L'Associazione suddetta dovrà, al pari di quanto è stato stabilito per il Rondò di destra nei riguardi dell'Opera nazionale dei combattenti, assumere dal giorno della consegna il carico dei tributi e degli oneri reali afferenti, la parte di immobile consegnata e la manutenzione di essa.

La consegna dovrà inoltre essere subordinata a tutte le condizioni stabilite dal decreto Presidenziale 30 aprile 1920 e a quelle altre che l'Amministrazione demaniale, d'intesa con quella della pubblica istruzione, credesse opportuno includere nel verbale di consegna.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 20 gennaio 1922.

Il presidente del Consiglio dei ministri
BONOMI.

Il ministro delle finanze
SOLERI.

Il ministro dell'istruzione pubblica
CORBINO.

ELENCO DEI CANDIDATI

che hanno conseguito l'idoneità negli esami di abilitazione alle funzioni di ***Segretario comunale*****, indetti con decreto Ministeriale 1° agosto 1891.**

	Voti riportati nelle prove	
	scritte /su 250	orali /su 30
Sede di Alessandria.		
1. Aimar Giacomo di Giacomo	184	29
2. Almansi Emanuele fu Aronne	177	29
3. Arzani Canzio di Lazzaro	178	22
4. Carbone Antonio di Ernesto	175	23
5. Castelli Giuseppe di Pietro	188	25
6. Celoria Pierino di Candido	176	28
7. Colombo Egidio di Achille	182	25
8. Ferraris Stefano di Filippo	175	28
9. Gandolfi Giglio fu Luigi	176	28
10. Giolito Antonio di Giovanni	182	29
11. Repetti Giovanni di Giuseppe	180	24
12. Rossi Giovanni di Edoardo	176	27
13. Stassano Igino di Giuseppe	185	24
14. Torielli Giovanni di Lorenzo	175	27
15. Turino Giuseppe di Alessandro	177	25
16. Valdemarca Antonio di Giovanni	183	27
17. Verri Attilio di Francesco	175	23
Sede di Ancona.		
1. D'Alessandro Alessandro fu Paolo	196	24
2. De Candia Giovanni di Giovanni	183	21
3. D'Arcais Goffredo di Damiano	175	27
4. Emidi Giuseppe di Francesco	175	21
5. Felici Giulio di Salvatore	178	21
6. Ferracuti Vasco di Tommaso	184	23
7. Gaetani Dante di Federico	198	24
8. Grasselli Ruffino di Enrico	202	29
9. Lucente Emilio di Giulio	180	23
10. Lucente Alfredo di Giulio	182	24
11. Marsili Tirzio di Giovanni	175	24
12. Novelli Enrico di Emidio	175	22
13. Patrizi Volturno di Giuseppe	183	21
14. Pascucci Pacifico di Domenico	195	21
15. Ronconi Luigi fu Luciano	178	25
16. Risoli Carlo di Giovanni	175	22
17. Spadoni Bruno di Vincenzo	187	24
18. Svampa Francesco di Adriano	180	23
19. Tossichetti Domenico di Luigi	175	25
20. Tamburrini Marino di Antonio	195	24
21. Tamagnini Bruno Giuseppe di Enrico	175	23
22. Vitali Francesco di Vito	184	23
Sede di Aquila.		
1. Cosomati Filippo di Pasquale	175	22
2. D'Amario Umberto di Quirino	182	23
3. D'Amico Camillo di Nicola	179	21
4. De Cesaris Amedeo di Stefano	190	24
5. De Prospero Giulio di Florestano	186	23
6. Leone Nazzareno di Angelo	186	21
7. Nuccetelli Emilio di Fiorangelo	189	23
8. Orlando Domenicantonio di Fabbrizio	182	22
9. Rossetti Ermenegildo di Vincenzo	184	22
10 Sabatini Antonio di Lenico	175	21
11. Sannicandro Domenico di Francesco	180	25
Sede di Bari.		
1. Albrizio Berardo di Girolamo	175	24
2. Alemanno Achille di Salvatore	177	24
3. Amati Filiberto di Penelope	196	26
4. Amoruso Giuseppe di Vito	185	21
5. Angelini Giuseppe di Tommaso	177	21
6. Attanasi Fedele fu Orazio Antonio	181	25
7. Baldassarre Luigi di Raffaele	187	23
8. Basile Costantino di Martino	181	22
9. Basile Francesco Paolo di Vincenzo	182	26
10. Bonavoglia Vito Carlo di Costantino	185	21
11. Bozzi Scelso fu Giacomo	175	21
12. Bruno Giuseppe di Fortunato	188	28
13. Carlone Giuseppe fu Vincenzo	186	22
14. Casavola Alfredo fu Nicola	200	24
15. Cecaro Costantino di Giuseppe	184	26
16. Chiantera Giuseppe fu Giulio	175	23
17. Chirulli Antonio fu Giacinto	178	21
18. Ciannamea Nicola di Leonardo	190	21
19. Ciannamea Leonardo fu Marino	218	25
20. Corigliori Ugo fu Michele	178	24
21. D'Agnanno Antonio fu Benedetto	176	27
22. De Filippo Filippo di Donato	175	21
23. Delli Ponti Vito fu Francesco	184	21
24 De Leonardis Giuseppe di Raffaele	180	29
25. De Palo Emanuele di Francesco	183	22
26. Di Girolamo Filippo di Vitantonio	179	23
27. Di Pierro Agostino di Giacomo	179	24

	Voti riportati nelle prove	
	scritte /su 250	orali /su 30
28. Eliantonio Giuseppe di Vittorio	198	24
29. Galliani Gaetano di Giuseppe	194	27
30. Giustino Leonardo di Natale Beniamino	176	21
31. Giaquinto Annibale di Luigi	176	22
32. Grinzi Nicola di Giuseppe	200	25
33. Inguscio Pasquale di Abramo	176	27
34. Lamanna Gaetano di Giuseppe	203	25
35. Lella Michele fu Tommaso	175	22
36. Mazzarisi Giambattista di Giuseppe	184	27
37. Miani Domenico di Francesco	179	21
38. Montemurri Ernesto fu Francesco	189	23
39. Papadia Antonio Nicola fu Raffaele	184	21
40. Picciolo Salvatore fu Salvatore	181	23
41. Racioppi Raffaele di Luigi	193	29
42. Russi Giuseppe fu Pietro	185	27
43. Salvatore Vito di Felice	176	21
44. San Martino Domenico di Pietro	175	25
45. Scalcione Umberto fu Raffaele	175	21
46. Stasi Giacomo di Luigi	183	24
47. Travi Giorgio di Giacomo	190	27
48. Vernola Nicola di Nicola Giuseppe	177	24

Sede di Bologna.

	scritte /su 250	orali /su 30
1. Benassi Renato fu Sante	196	22
2. Busoni Mario di Pietro	186	27
3. Gaiani Antonio di ignoto	188	27
4. Gotti Vincenzo fu Carlo	188	25
5. Marianti Giuseppe fu Luigi	189	21
6. Negri Nerio di Enea	195	26
7. Nutini Michele fu Luigi	175	21
8. Provvisionato Paolo fu Marino	188	27
9. Scardovelli Gabriele di ignoti	184	26
10. Stanchi Romolo fu Vincenzo	175	21
11. Tosatti Camillo di Oreste	176	24

Sede di Brescia.

	scritte /su 250	orali /su 30
1. Amodeo Antonino di Lucio	177	22
2. Annarumma Gabriele fu Antonio	177	25
3. Besenzoni Mirteo fu Bortolo	178	23
4. Bonaventura Giuseppe fu Giacomo	175	23
5. Bonomelli Valentino fu Giov. Maria	175	21
6. Bontempelli Bortolo fu Giov. Maria	203	23
7. Broggi Antonio di Domenico	178	21
8. Calvi Geremia di Giuseppe	196	26
9 Cattaruzza Dorigo Silvio di Leonardo	191	24
10. Coppini Francesco di Vito	177	22
11. Cotti Cometti Domenico di Bortolo	176	21
12. Costa Alfredo fu Angelo	179	24
13. Crotti Pietro fu Antonio	179	21
14. Dusini Gaetano fu Bortolo	175	21
15. Facchinetti Giacomo di Stefano	187	21
16 Feroldi Biagio di Carlo	200	23
17. Galli Faustino fu Battista	176	21
18. Garvi Aurelio di Gaetano	176	23
19. Gatta Bortolo fu Simone	175	21
20. Germani Luigi di Giuseppe	184	21
21. Guarinoni Pietro di Emanuele	176	21
22. Guizzardi Luigi di Bortolo	185	21
23. La Gamba Giuseppe di Vincenzo	175	28
24. Marchini Celso Marco di Francesco	190	21
25. Marchioni Giovan Battista fu Bortolo	180	21
26. Micheletti Michele di Giuseppe	179	23
27. Moreschini Giovanni fu Antonio	179	22
28. Morosini Angelo di ignoto	181	21
29. Pacchiani Giacomo di Cristoforo	175	21
30. Paiardi Duilio fu Pietro	194	22
31. Paoletti Amleto fu Giovanni	180	21
32. Pea Vittorio di Cesare	175	22
33. Pezzucchi Giovan Battista di Clemente	177	21
34. Ravizza Odoardo di Domenico	183	21
35. Romagnoli Fausto fu Anna	183	27
36. Sandrini Domenico Battista fu Pietro	177	22
37. Sangalli Giovanni di Angelo	175	22
38. Scolari Mario fu Luigi	181	26
39. Seneci Enzo di Angelo	180	22
40. Soardi Mario fu Francesco	180	23
41. Tognali Vittorio fu Giovan Battista	175	21
42. Tosana Giulio fu Domenico	177	22
43. Vassallini Giuseppe di Francesco	185	26
44 Ver'elli Giuseppe fu Antonio	181	22
45. Vigorelli Antonio di Pompeo	180	25
46. Volpi Pietro di Giuseppe	176	21
47. Zambianchi Ezio di Angelo	182	21
48. Zappa Agostino di Giacomo	180	23

Sede di Cagliari.

	scritte /su 250	orali /su 30
1. Borto Giovanni di Giovanni	199	27
2. Melis Augusto fu Severino	177	27

	Voti riportati nelle prove	
	scritte /su 250	orali /su 30
3. Mereu Roberto di Federico	185	27
4. Palomba Mario di Maurizio	176	22
5. Pilia Bernardo fu Pietro	187	27
6. Sassu Lorenzo di Antonio Elia	177	21
7. Zanda Giuseppe di Enrico	183	30
Sede di Catania.		
1. Agosta Vito fu Matteo	176	21
2. Assennato Enrico di Gaetano	194	21
3. Aloisio Rosario di Paolo	176	21
4. Ballanca Giuseppe di Gaetano	192	21
5. Cancaro Giuseppe di Mariano	186	23
6. Cartia Giuseppe di Salvatore	186	25
7. Cavalieri Giuseppe di Giovanni	185	23
8. Chessari Giuseppe di Giuseppe	200	21
9. Cosentina Antonino di Salvatore	178	21
10. Cutrona Giuseppe fu Sebastiano	175	21
11. De Marco Rosario fu Francesco	183	23
12. Frazzetta Salvatore di Cristoforo	175	26
13. Gaudioso Andrea fu Mario	182	21
14. Grasso Carlo di Leonardo	176	21
15. Guarino Nicola di Antonino	178	22
16. Gulisano Sebastiano fu Paolo	186	21
17. Hernandez Francesco di Benedetto	185	25
18. Lucenti Francesco di Andrea	178	21
19. Marchese Francesco di Alfio	180	30
20. Miraglia Costantino fu Antonino	180	24
21. Palazzolo Vito di Giuseppe	181	26
22. Quattrocchi Salvatore di Filippo	175	24
23. Schillaci Giuseppe di Salvatore	189	23
24. Sorge Alfio di Carmelo	188	21
25. Sortino Camillo di Mario	179	21
26. Sciagrà Romualdo fu Carmelo	177	23
Sede di Catanzaro.		
1. Aiello Michele di Vincenzo	181	21
2. Bagotta Francesco di Carmine	190	21
3. Bonamore Alessandro di Luigi	198	27
4. Chizzoniti Rocco di Rocco	179	25
5. Costa Fortunato di Francesco	177	24
6. Canino Francesco di Antonio	178	24
7. D'Ambrosio Antonino di Raffaele	175	22
8. D'Amico Aurelio fu Epifanio	1[illegible]5	21
9. Ferrari Illuminato di Michele	175	21

	Voti riportati nelle prove	
	scritte /su 250	orali /su 30
10. Frisina Attilio fu Giuseppe	182	24
11. Fazio Leonardo di Pasquale	175	24
12. Gazziano Stefano di Paolino	180	24
13. Gaetano Felice di Giovanni	180	21
14. Gabriele Giuseppe fu Luigi	178	24
15. Galati Gaspare fu Giuseppe	183	24
16. Madonna Matteo fu Gregorio	175	24
17. Malvasi Antonio fu Saverio	183	24
18. Marascio Francesco di Giuseppe	175	24
19. Manfredi Luigi di Vincenzo	176	24
20. Morizzi Luigi di Domenico	179	21
21. Molinari Antonio fu Anna	175	24
22. Pelaggi Antonio fu Giuseppe	183	24
23. Ripoli Francesco di Giuseppe	175	27
24. Sculli Giuseppe fu Francesco	175	21
25. Tassone Bruno di Pasquale	176	21
26. Tancredi Antonio fu Salvatore	175	22
27. Vena Silvestro di Ferdinando	188	26
28. Zito Bruno di Francesco	175	24
Sede di Cuneo.		
1. Barberis Giovanni fu Francesco	175	26
2. Basilio Giov. Battista di Filippo	176	27
3. Bona Giuseppe di Delfino	176	28
4. Chiotti Chiaffredo fu Costanzo	182	27
5. Gravero Giuseppe di Giovanni	175	26
6. Fantini Guido di Lorenzo	175	29
7. Macciotta Pietro di Oreste	189	21
8. Rovea Carlo fu Zaverio	185	28
9. Sejmand Giov. Giacomo fu Giacomo	190	30
Sede di Firenze.		
1. Battaglini Renzo di Italo	175	26
2. Ceseri Silvestro di Giuseppe	182	24
3. [illegible]raghetti Adelmo fu Alessandro	175	28
4. Lavacchi Vittorugo di Valentino	176	27
5. Latil Carlo di Luigi	175	23
6. Lurini Ugo fu Cesare	189	28
7. Manecchia Vittorio di Tito	181	26
8. Mantica Giuseppe di Ercole	177	28
9. Righini Francesco fu Antonio	175	27
10. Santoni Giuseppe fu Scipione	179	29
11. Wongher Luciano di Anastasio	179	27

	Voti riportati nelle prove	
	scritte /su 250	orali /su 30
Sede di Foggia.		
1. Armillotta Michele fu Biagio	184	28
2. Balducci Ottavio fu Diego	175	24
3. Bellitti Alfredo fu Luigi	179	24
4. Basso Francesco di Nicola	177	21
5. Cordaro Giuseppe Benedetto di Salv.	175	24
6. Cocchiarella Francesco fu Pasquale	176	23
7. Del Pesce Giovanni di Alessandro	189	27
8. De Tullio Giuseppe di Giovanni	175	27
9. Ferrara Gennaro di Nicola	182	21
10. Gabriele Alessandro di Luigi	175	24
11. Iaselli Giuseppe fu Luigi	186	25
12. Lioja Cesare di Michele	178	28
13. Melchionda Leonardo di Nazario	182	21
14. Maglieri Francesco fu Giuseppe	192	30
15. Prencipe Lorenzo di Michele	182	27
16. Querques Mario di Orazio	181	24
17. Specchio Francesco di Errico	176	24
18. Sabini Vincenzo fu Sergio	185	22
19. Traversi Ettore fu Federico	175	22
20. Visconti Lorenzo di Pasquale	177	25
21 Zaccaria Pietro di Mario	182	24
Sede di Forlì.		
1. Allegretta Nicola di Giovannalfonso	184	26
2. Bartolucci Ugo fu Giuseppe	191	26
3. Beltrammi Vito fu Giovanni	185	25
4. Bolognesi Pietro di Paolo	180	21
5. Borghesi Ermanno di Domenico	189	23
6. Calabresi Giovanni di Carlo	180	23
7. Centofanti Mario di Giovanni	185	22
8 Costa Antonio di Attilio	175	24
9. Davanzo Giuseppe fu Antonio	177	23
10. Fantoni Luigi Ezio di Egidio	177	23
11. Favero Italo di Pietro	178	23
12. Fusconi Luigi di Egisto	195	23
13. Gobbi Carlo di Giovanni	190	23
14. Marzolla Eugenio di Pietro	179	27
15. Mascione Bernardino di Roberto	178	24
16. Mercante Giovanni fu Francesco	175	23
17. Mocci Francesco di Antonio	194	23
18. Mognon Ugo di Narciso	175	21
19. Moià Ettore fu Luigi	184	27
20. Molini Antonio di Matteo	185	27
21. Nigro Francesco Paolo di Nicola	182	28
22. Pozzan Francesco di Remigio	186	22
23. Raule Ferruccio di Gioacchino	175	22
24. Saporetti Luigi di Cesare	187	21
25. Scamardella Gennaro di Michele	186	23
26. Semprini Anthos di Ivo	188	26
27. Speziali Pietro di Pietro	175	21
28. Todeschini Domenico di Giuseppe	181	23
29. Vacca Aurelio fu Francesco	180	27
30. Valenti Cesare fu Vittorio	190	23
31. Zambusi Giovanni di Antonio	183	21
32. Zanetello Ottorino di Francesco	180	24
Sede di Genova.		
1. Bertoldi Ugo di Giovanni	175	21
2. Cella Pellegro fu Luigi	176	24
3. Cappa Giov. Battista di Giuseppe	177	27
4. Casassa Gioacchino fu Pietro	175	22
5. Chierico Luigi di Luigi	183	25
6. Colombo Ciro Dino fu Orazio	192	27
7. Casalin Antonio di Faustino	177	22
8. Dalmazzo Mario di Oddino	176	21
9. Ferrari Giovanni di Angelo	178	22
10. Gavioli Ferrero di Raimondo	175	21
11. Lattanzi Dante fu Lattanzio	195	21
12. Nanni Gian Antonio di Lorenzo	176	21
13. Novarese Giuseppe di Paolo	178	21
14. Pandolfi Vito fu Pietro	184	21
15. Pecorella Liborio di Francesco Paolo	192	24
16. Peluffo Giovanni fu Nicola	175	27
17. Pezzuto Vittorio di Domenico	178	28
18. Schiappacasse Lorenzo fu Lorenzo	190	27
19. Simondi Stefano di Filippo	176	21
20. Tiragallo Gaspare di Gaspare	178	23
21. Vandone Aldo di Giovanni	181	21
Sede di Mantova.		
1. Braga Rinaldo fu Fiorenzo	177	24
2. Calcagni Luigi fu Felice	175	26
3. Canoso Cesare fu Gaetano	176	21
4. Carfagno Mariano di Giuseppe	176	25
5. Carreri Giuseppe di Ferruccio	179	25
6. Germani-Toselli Francesco fu Calocero	175	22
7. Magoni Francesco fu Giulio	175	21

	Voti riportati nelle prove	
	scritte /su 250	orali /su 30
8. Partesotti Fernando fu Vincenzo . . .	179	21
9. Ruggerini Vasco di Vittorio	178	22
10. Sacchiero Giovanni di Giovanni	183	28
11. Tomaselli Domenico Giuseppe di Gio.	177	22
12. Tomaselli Francesco di Giovanni . . .	176	29
13. Trotti Luigi di Giovanni	176	30
14. Vallini Pietro Samuele fu Luigi	17	21
15. Zacchi Vittorio fu Annibale	180	28
Sede di Messina.		
1. Alampi Domenico di Giuseppe	175	26
2. Ciccia Antonino di Ignazio	179	22
3. Chiofalo Antonino di Francesco	178	21
4. Ciraólo Giuseppe di Domenico	175	23
5. Giuffrè Antonino fu Francesco	179	21
6. L'Abbadessa Giuseppe di Calogero . .	176	24
7. Lo Presti Francesco di Giuseppe	175	25
8. Miceli Salvatore di Giuseppe	175	23
9. Messina Salvatore fu Antonino	180	22
10. Marzachi Giuseppe di Luigi	181	27
11. Malgeri Michele di Francesco	175	24
12. Occhino Filippo di Giuseppe	134	26
13. Pernice Rosario di Michele	175	27
14. Piscienieri Eraldo di Giuseppe	179	23
15. Schepis Angelo di Antonino	177	24
16. Villari Nicolò di Letterio	175	25
Sede di Milano.		
1. Aldisio Filippo di Giacomo	176	22
2. Bertoni Francesco di Giuseppe	175	24
3. Balestreri Eliso di Giuseppe	178	21
4. Bodino Antonio fu Sebastiano	176	25
5. Cattaneo Luigi di Natale	188	24
6. Catelli Attilio di Giovanni	180	23
7. Cazzola Antonio di Marcello	175	27
8. Castellini Orazio fu Pietro	175	27
9. Dossi Carlo di Pietro	175	21
10. Fasoli Lorenzo fu Giovanni Battista . .	197	24
11. Focher Crescenzio di Giuseppe	175	21
12. Galliani Arturo fu Luigi	175	23
13. Granata Giacomo fu Angelo	190	27
14. Grimaldi Francesco fu Giuseppe . . .	178	23
15. Legora Ettore di Giuseppe	193	23
16. Montesello Giocondo di Artidoro . . .	175	25

	Voti riportati nelle prove	
	scritte /su 250	orali /su 30
17. Maffezzoni Aminto fu Francesco	179	21
18. Maltoni Oreste di Raguele	175	27
19. Martina Cesare di Stefano	176	22
20. Notari Guido di Domenico	186	26
21. Pennetti Filippo di Carlo	184	23
22. Strumia Giuseppe di Tomaso	177	24
23. Tarabini Alessandro di Giuseppe . . .	182	23
24. Velati Pio fu Alfredo	196	23
Sede di Napoli.		
1. Anastasio Gennaro fu Enrico	179	28
2. Aveta Raffaele fu Giuseppe	175	23
3. Barba Giuseppe di Francesco	176	21
4. Biondi Noè di Giovanni	176	21
5. Bonardi Giuseppe fu Francesco	177	23
6. Boiano Vincenzo fu Gioacchino	175	21
7. Botta Tommaso fu Michele	175	21
8. Brancaccio Antonio fu Giacomo . . .	175	24
9. Cappellano Luigi di Giuseppe	186	21
10. Cardini Giuseppe di Santi	180	25
11. Carusi Bernardo di Giuseppe	180	24
12. Celeste Giuseppe di Domenico	191	23
13. Ciccarelli Giuseppe di Vincenzo	180	21
14. Cirioli Salvatore fu Sisto	177	21
15. Censales Nicola di Carmine	189	27
16. Cospito Alberto di Pasquale	176	21
17. D'Ambrosio Francesco di Antonio . . .	175	21
18. D'Antonio Camillo fu Francesco	186	21
19. D'Apruzzo Leonardo fu Antonio	176	26
20. Del Grosso Pasquale fu Alfonso	186	21
21. Delle Donne Pietro fu Carlo	190	24
22. Del Plato Ettore di Francesco	175	23
23. De Rosa Clodomiro di Antonio	175	21
24. Di Martino Basilio di Lorenzo	176	25
25. Fanelli Francesco fu Gaetano	184	25
26. Farinacci Ettore di Michele	179	21
27. Feola Marcellino fu Antonio	179	24
28. Galizia Michele fu Francesco	183	24
29. Gallione Massimo fu Valerio	183	27
30. Galliani Giuseppe di Ceno	181	21
31. Genovese Stanislao di Angelo	175	21
32. Grauso Alfredo di Giuseppe	175	24
33. Grieco Alberto di Gioacchino	175	21
34. Grillo Alfredo fu Riccardo	175	24

	Voti riportati nelle prove	
	scritte /su 250	orali /su 30
35. Liguori Emilio di Antonio	175	27
36. Limone Orlando di Giuseppe	178	25
37. Lipari Giuseppe di Vincenzo	177	27
38. Lipartiti Ciro fu Mattia	188	24
39. Maione Nicola di Gennaro	186	27
40. Marandola Oreste fu Gavino	186	24
41. Marcone Federico di Arcangelo	179	23
42. Marzullo Gennaro fu Nicola	175	21
43. Mataresse Albino di Francesco	179	21
44. Menonna Luigi fu Francesco	180	24
45. Musano Pietro di Beniamino	188	27
46. Musella Vincenzo fu Antonio	175	23
47. Napolitano Nicola di Pasquale	176	24
48. Navazio Giuseppe di Antonio	175	21
49. Perillo Antonio di Francesco	178	21
50. Ricciardelli Feliciano di Antonio	175	21
51. Romano Pasquale di Francesco	179	21
52. Ruotolo Eucario fu Raffaele	179	27
53. Scala Luigi di Gennaro	180	23
54. Scala Vincenzo fu Alfonso	195	25
55. Serena Raffaele di Enrico	184	21
56. Siano Giuseppe fu Alfonso	175	27
57. Sorrentino Tobia di Giuseppe	176	21
58. Spena Domenico di Sossio	186	23
59. Taddonio Tommaso di Emanuele	187	25
60. Tresalti Pasquale di Volantinotti	182	24
61. Trombetta Tiberio fu Pasquale	175	21
62. Valerio Umberto di Salvatore	188	24
63. Vicini Antonio fu Benedetto	185	28
Sede di Palermo.		
1. Alessi Carmelo di Carmelo	177	26
2. Barresi Eugenio di Federico	175	27
3. Botta Vincenzo di Domenico	178	23
4. Bertola Antonio di Vincenzo	184	28
4. Cinquemani Vincenzo di Nicolò	175	24
8. Carollo Olindo di Giuseppe	184	28
7. Castrovinci Giuseppe di Giuseppe	181	21
8. Cortese Carmelo di Calogero	198	27
9. Colombo Antonino di Rocco	175	22
10. Camarda Ignazio fu Vincenzo	177	25
11. Cosentino Domenico fu Giuseppe	197	30
12. Comparato Salvatore di Antonino	176	28
13. Controtti Pasquale fu Francesco	177	27
14. Cappadona Toto Salvatore fu Carmelo	175	23
15. D'Alessandro Pietro di Nicolò	176	21
16. Dara Giovanni di Gabriele	188	27
17. Ditta Angelo di Gioachino	175	27
18. Fasulo Vincenzo di Lorenzo	187	23
19. Fanara Vincenzo di Calogero	179	21
20. Fogazza Adolfo di Antonino	175	23
21. Failla Eugenio fu Giovanni	177	23
22. Ferrara Giuseppe di Leonardo	175	21
23. Foto Ignazio di Giovanni	188	24
24. Giovenco Riccardo di Francesco	175	22
25. Guccione Salvatore fu Francesco	184	23
26. Guarino Calogero fu Filippo	181	28
27. Golisano Francesco fu Ferdinando	180	25
28. Giuffrè Francesco di Felice	175	27
29. Iuculano Giacomo fu Carmelo	176	24
30. Maiorana Carlo di Michelangelo	205	21
31. Marino Giuseppe di Filippo	178	22
32. Midulla Lorenzo di Pompeo	177	30
33. Miraglia Giuseppe di Giuseppe	182	26
34. Mammana Antonino fu Francesco	175	28
35. Magri Giovanni di Alfonso	175	21
36. Norrito Giosuè di Pietro	185	21
37. Pace Gerardo di Leonardo	178	28
38. Pierangeli Wolframo di Stefano	175	25
39. Passalacqua Giovanni di Nicolò	184	27
40. Pagano Giovanni fu Fortunato	175	22
41. Palmieri Achille di Giuseppe	180	21
42. Reccosta Pietro di Antonio	179	21
43. Raso Antonino di Cesare	175	23
44. Re Domenico di Stefano	186	25
45. Raspanti Carlo di Giacomo	183	28
46. Sparacio Giuseppe di Girolamo	180	23
47. Spallina Filippo fu Giuseppe	175	26
48. Sanfilippo Filippo di Rosolino	175	27
49. Traina Giuseppe di Alfonso	181	21
Sede di Parma.		
1. Gasparini Emondo di Germano	176	22
2. Grammatica Giovanni di Giacomo	175	22
3. Vespignani Attilio di Quinto	175	27
Sede di Pavia.		
1. Azzaretti Giuseppe di Giovanni	182	23
2. Boriani Giuseppe di Claudio	190	24

	Voti riportati nelle prove	
	scritte /su 250	orali /su 30
3. Dondero Attilio fu Antonio	176	28
4. Ferrari Enrico fu Giuseppe	185	25
5. Fugazza Giuseppe di Angelo	176	21
6. Griffini Valentino di Romeo	180	23
7. Laudisio Francesco fu Vincenzo	184	29
8. Negri Arnaldo di Giacomo	175	25
9 Perduca Alfredo di Clemente	181	25
10. Perversi Felice di Luigi	186	29
11. Rustioni Pietro di Francesco	186	27
12. Segagni Norberto di Giuseppe	175	23
13. Zucca Felice di Luigi	175	24
Sede di Perugia.		
1. Costantini Ambrogio fu Rinaldo	213	29
2. Girolami Achille di Luigi	180	26
3. Grignol Guido di Fortunato	183	28
4. Ippoliti Renato di Pietro	1 5	23
5. Napoli Renato di Ruggero	195	28
6. Niccolai Odoardo fu Ferruccio	178	23
7. Perulli Antonio di Augusto	175	24
8. Rometti Barbato fu Angelo	201	27
9. Solimena Federico di Vincenzo	181	28
10. Tagliapietra Luigi di Giovanni	191	30
11. Tulli Raoul di Giulio	183	27
Sede di Pisa.		
1. Bartalena Giulio fu Valentino	179	24
2. Brissa Antonio di Raffaele	175	27
3. Conti Umberto fu Pasquale	175	27
4. Cosci Aldo di Gaetano	176	25
5. Formenti Rinaldo di Paolo	1 7	23
6. Lotti Gino di Giuseppe	175	21
7. Soldaini Angiolo Pietro di Amedeo	178	24
8. Vicenzetto Luigi fu Girolamo	175	22
Sede di Roma		
1. Appolloni Romolo di Oreste	175	21
2. Bartoli Giacomo fu Furio	184	21
3. Bellini Francesco fu Saverio	175	24
4. Blandino Domenico di Giovanni	177	22
5. Cosimi Domenico fu Luigi	185	22
6. De Gori Pasquale di Giuseppe	175	24
7. Fini Nicola fu Francesco	194	27
8. Folchitto Ruggero di Michele	180	21
9. Luzi Renato di Pietro	181	22
10. Militello Alessandro fu Francesco	218	27
11. Novello Domenicantonio di Rocco	188	24
12. Pacitti Giovanni di Saturnino	177	24
13. Poletti Eduardo fu Felice	221	22
14. Rizzo Giuseppe fu Eduardo	177	21
15. Rollo Raffaele di Carlo	182	24
16. Sarno Giuseppe di Domenico	181	21
Sede di Salerno.		
1. Aiello Raffaele fu Giacomo	182	28
2. Aragiusto Tommaso di Angelo	176	24
3. Arpago Dionigio di Carmine	186	21
4. Bellato Augusto di Antonio	179	25
5. Bartolomei Silvio di Carlo	180	22
6. Bianchini Giovanni Pietro fu G. Batta.	188	21
7. Belgiorno Alberto fu Giovanni	189	30
8. Canonico Mario di Pasquale	175	24
9. Capobianco Antonio fu Lorenzo	175	27
10. Clemente Clemente di Felicissimo	178	22
11. Chiorazzi Ernesto Salvatore di F.sco	184	21
12 Cassaneti Catello di Francesco	176	23
13. Ciummo Achille fu Vincenzo	175	24
14. Costantino Giorgio di Andrea	184	30
15. Cristinziani Ferdinando di Michele	179	21
16. Colamatteo Francesco di Maria F.sca	175	23
17. Cozzi Angelo di Geremia	181	25
18. Da Maffutiis Mario di Gerardo	176	21
19. De Vita Nicola fu Michele	175	24
20. Di Masi Feliciano fu Antonio	180	28
21. Farzati Ernesto fu Angelo	181	22
22. Fiore Edoardo di Annibale	175	27
23 Fusco Oreste di Antonio	177	21
24. Greco Gesù di Vincenzo	213	21
25. Laterza Paolo Michele fu Giuseppe	191	24
26. Laudisio Gennaro di Francesco	175	21
27. Lombardi Vincenzo fu Domenico	178	30
28. Manzo Luigi di Vincenzo	177	27
29. Marra Guido di Sabato	202	27
30. Melloni Manlio fu Sante	191	25
31. Moro Alessandro di Pietro	186	21
32. Navaro Riccardo di Francesco	181	21
33. Pellegrini Andrea di Saverio	184	21
34. Petrocelli Biagio di Gio. Battista	186	28

	Voti riportati nelle prove	
	scritte /su 250	orali /su 30
35. Rocco Angelo fu Ciro	185	21
36. Rossi Giorgio fu Giuseppe	175	21
37. Russo Aniello fu Aniello	176	21
38. Rutoli Antonio di Ettore	175	21
39. Sarno Salvatore fu Enrico	175	21
40. Scocchera Antonino di Nicola	181	25
41. Stabile Baldassarre di Vincenzo	177	23
42. Simonetti Giuseppe fu Domenico	197	28
43. Terribile Antonio di Vittorio	183	24
44. Trivellato Giovanni di Angelo	177	27
45. Tombari Giuseppe di Benedetto	187	21
46. Trovò Gaetano di Giovanni	177	28
47. Trivelli Emidio di Pompeo	178	23
48. Vigorito Francesco di Filippo	177	21
49. Zito Ludovico di Felice	178	21
Sede di Sassari.		
1. Dessì Giuseppe di Efisio	179	27
2. Ena Giovanni Giuseppe di Giovanni	175	27
3. Satta Giacomo di Salvatore	175	29
Sede di Torino.		
1. Amasio Mario di Giovanni	175	22
2. Andreoletti Luigi di Francesco	185	26
3. Audisio Pietro Luigi di Fiorentino	175	21
4. Bertocchio Vincenzo di Giovanni	179	27
5. Bodo Mario Antonio di Giuseppe	183	24
6. Bonetto Giuseppe di Sebastiano	183	29
7. Borello Ettore di Alessandro	177	21
8. Borra Gio. Batta fu Antonio	176	28
9. Borio Luigi di Pietro	181	27
10. Cambursano Carlo di Antonio	175	26
11. Cappa Gio. Cesare fu Antonio	182	23
12. Casanova Federico di Felice	184	24
13. Chialda Albino Pietro di Eugenio	177	26
14 Circo Alfonso di Angelo	176	21
15. Cirio Delfino fu Stefano	176	26
16. Clemente Giovanni fu Giovanni	176	26
17. Coquillard Rodolfo Giuseppe di Giuseppe	177	21
18. Cornaglia Pasquale di Antonio	175	26
19. Cossa Valerio di Pietro	183	25
20. Cravini Alberto di Luigi	183	27
21. Cucco Francesco di Tommaso	185	27
22. Cuillo Francesco fu Luigi	195	26
23. De Dominicis Adolfo di Romolo	175	27
24. De Lorenzi Biagio di Battista	178	21
25. Ferraris Giuseppe di Guglielmo	181	25
26. Ferrando Giovanni di Oreste	177	21
27. Filiberto Giuseppe di Giovanni	180	23
28. Frassà Eusebio fu Eusebio	176	21
29. Garella Domenico di Pietro	178	26
30. Gariglio Giuseppe fu Francesco	178	29
31. Gorlier Gio. Batt. Agostino fu Claudio.	195	27
32. Grosso Bartolomeo di Giulio	176	30
33. Grosso Giuseppe di Giulio	176	29
34. Lacourt Guido Mario fu Cirillo	179	26
35. Mazzetti Natale fu Teodoro	176	27
36. Minetto Ercole Enrico di Angelo	176	27
37. Molinari Angelo fu Antonio	175	27
38. Mossotti Pietro di Carlo Alberto	175	25
39. Nosengo Francesco di Serafino	179	29
40. Onetto Carlo fu Italo	196	28
41. Palchetti Vincenzo Ludovico fu Antonio.	176	23
42. Passet Franc. Celestino fu Gio. Batta.	180	26
43. Piccoli Adolfo di N. N.	185	28
44. Perucca Giuseppe fu Giovanni	190	29
45. Pignet Giulio di Remigio	177	27
46. Pipino Bartolomeo Giuseppe di Bartol.	178	30
47. Ponzetto Paolo di Giovanni	175	28
48. Profeta-Trigona Emilio di Valerio	194	21
49. Quaizier Lorenzo di Simeone	177	22
50. Ressia Mario fu Francesco	175	25
51. Ricci Piero di Francesco	176	25
52. Riva Ezio fu Ernesto	176	28
53. Riva Giacinto di Luigi	179	22
54. Roberi Pietro di Giovanni Battista	184	23
55. Ruocco Aniello Mario di Alberto	175	27
56. Storello Nicola Mario di Luigi	176	25
57. Vaglio Rubens di Quinto	176	23
58. Valle Domenico di Giacomo	186	24
59. Velasco Giovanni fu Francesco	183	25
60. Ventre Mario fu Eugenio	175	27
61. Vivarelli Domenico di Silvestro	177	25
Sede di Udine.		
1. Barbina Faustino di Carlo	177	—
2. Biasutti Romano fu Giovanni Battista	175	21
3. Bonanno Arturo fu Giacomo	175	27

	Voti riportati nelle prove	
	scritte /su 250	orali /su 30
4. Cappellari Lorenzito di Giacomo	185	28
5. Cassin Augusto di Luigi Napoleone	186	23
6. Craighero Luigi di Giuseppe	177	22
7. Cividino Guido di Osvaldo	179	24
8. Coiazzi Emilio fu Luigi	185	29
9. Cussigh Igino di Paolo	175	22
10. Fabbro Mario di Giuseppe	175	24
11. Freschi Lino fu Abramo	176	23
12. Giachetta Domenico di Andrea	176	21
13. Giacomarra Carlo fu Michele	175	24
14. Girelli Giovanni Emilio fu Michelangelo	179	21
15. Grigiante Giovanni fu Giulio	175	21
16. Grillo Giuseppe di Domenico	182	25
17. Lombardo Michele fu Giuseppe	194	29
18. Mainardis Ferruccio fu Giacomo	177	22
19. Melosso Benigno di Pietro	175	21
20. Missio Pietro di Angelo	180	22
21. Monico Tomaso Amedeo di Carlo	183	23
22. Pagliarin Benedetto di Antonio	180	28
23. Pavoni Mario di Carlo	176	23
24. Pausa Luigi di Domenico	176	22
25. Pegolo Angelo fu Vincenzo	178	21
26. Piller Hoffer Innocente di Giuseppe	175	27
27. Ragher Giuseppe di Giuseppe	177	27
28. Sauli Francesco fu Luca	181	26
29. Straulino Eligio di Pietro	182	21
30. Tarussio Osvaldo di Giacomo	179	21
31. Turco Eugenio di Luigi	191	23
32. Unfer Ottavio di Alessandro	183	24
33. Vacchiano Ermenegildo di Ermenegildo	175	22
34. Vencato Ugo fu Antonio	184	27
35. Vera Gio Battista di Tommaso	181	22
36. Zuliani Vittorio di Luigi	175	22

Sede di Venezia.

	scritte /su 250	orali /su 30
1. Bastianello Paolo di Ettore	180	21
2. Bianchini Domenico di Giov. Battista	189	21
3. Bolzoni Aldo di Giovanni	181	26
4. Bortolato Secondo di Giovanni	178	27
5. Bortolussi Giacomo di Vittorio	177	24
6. Cacciavillani Costante di Antonio	176	27
7. Calvo Cornelio fu Carlo	176	21
8. Chiarot Renato di Spiridione	179	24
9. Cogo Angelo fu Pietro	175	25
10. Camarin Vittore fu Vittore	206	21
11. Cristanelli Gino di Virginio	178	24
12. Dal Checco Martino fu Achille	183	23
13. Dall'Agnol Guido di Angelo	180	25
14. De Marzi Mariano di Giovanni	182	25
15. De Pol Dino fu Prosdocimo	177	21
16. Di Bernardo Nello di Pietro	182	25
17. Mansutti Luigi fu Emidio	176	21
18. Maron Adamo di Angelo	177	21
19. Mettifogo Orfeo di Giovanni	181	21
20. Milano Oreste fu Gioachino	175	22
21. Mina Luigi fu Luigi	186	21
22. Mogno Mario di Iacopo	176	24
23. Pajer Ettore fu Stefano	179	24
24. Peron Tullio fu Francesco	180	22
25. Puppi Lelio di Vittorio	186	24
26. Rova Adriano di Lorenzo	178	25
27. Sacchetto Silvio di Giuseppe	201	29
28. Schena Giacomo di Giovanni	177	23
29. Somacal Giuseppe fu Giovanni	175	22
30. Tognana Francesco fu Francesco	176	23

Sede di Verona.

	scritte /su 250	orali /su 30
1. Berionni Narsete fu Giovanni	182	24
2. Castellani Oreste di Vittorio	179	21
3. Corso Mario di Luigi	176	27
4. Furioli Ettore di Giovanni	176	24
5. Malesani Alberto di Francesco	197	27
6. Marchi Giovanni di Attilio	181	21
7. Marmodoro Giovanni di Romolo	178	24
8. Menegus Battista di Tommaso	180	21
9. Morellato Alcide fu Sante	190	24
10. Munari Gio. Batta di Gio. Batta	180	24
11. Nezzo Francesco fu Attilio	180	24
12. Pace Arnaldo di Luigi	183	21
13. Poli Armando fu Augusto	178	21
14. Pujatti Antonio di Domenico	182	24
15. Rubele Ugo di Probo	175	24
16. Suino Maria fu Giuseppe	179	24
17. Vivaldi Maurizio di Agostino	183	24
18. Zerbato Angelo di Cirillo	176	24

Il segretario
della Commissione centrale
BIANCHETTI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DEL TESORO

BANCO DI NAPOLI

	Situazione	
	al 10 maggio 1922	al 20 maggio 1922
Cassa (Specie metalliche milioni (232.609 000/232,609,000)	554.905.000	549 591.000
Portafoglio s/ piazze italiane	1.143.618.000	1.124.956.000
Anticip. (al Tesoro L. 1.312.428.000)	1.812.630.000	1.796.014 000
Fondi sull'estero (Portafoglio c/c)	82.216.000	80 401.000
Circolazione	3.309.262.000	3 318.272 000
Debiti a vista	199.608.000	200 630 000
Depositi in c/c fruttifero	311.166.000	298.293 000

BANCO DI SICILIA

Situazione sommaria al 20 maggio 1922.

Cassa		119 688 000
Portafoglio s/piazze italiane		229 091.000
Anticipazioni ordinarie		121.850.000
Fondi sull'estero	Portafoglio	14.279 000
	Conto corrente	17.171.000
Circolazione	p/c/ del commercio	291.635.000
	p/c/ dello Stato	423.624.000
Debiti a vista		128 525.000
Depositi in c/c fruttifero		91.214 000
Depositi della Cassa di risparmio del Banco		368.375.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione		21,71 0/0

Tabella n. 1.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

AVVISO.

Importo delle ritenute sulle cedole delle sottoindicate obbligazioni ed azioni per le scadenze 1° settembre 1922 1° gennaio e 1° marzo 1923.

DEBITI i cui titoli sono soggetti alla tassa di negoziazione	Scadenza	Valore lordo	Ritenute			Valore netto da pagarsi
			per imposta di ricchezza mobile	per tassa di negoziazione	addizionale a favore dei mutilati ed invalidi di guerra	
Ferrovia Lucca-Pistoia - Emissione 1856-1858-1860	1° settembre 1922 1° marzo 1923	6 30 6 30	1 26 1 26	0 16 0 17	0 20 0 20	4 68 4 67
Ferrovia Centrale Toscana - Serie *A*, *B*, *C*	1° gennaio 1923	12 50	2 50	0 32	0 40	9 28
Ferrovie Livornesi - Serie *A*, *B*, *C*, *D'*, *D''*	1° gennaio 1923	7 50	1 50	0 18	0 25	5 57
Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	1° gennaio 1923	7 50	1 50	0 17	0 25	5 58
Obbligazioni Ferroviarie 3 % - Reti Adriatica, Mediterranea e Sicula	1° gennaio 1923: unitarie quintuple	 7 50 37 50	 1 50 7 50	 0 16 0 80	 0 20 1 20	 5 64 28 —
Ferrovia Udine-Pontebba	1° gennaio 1923	12 50	2 50	0 23	0 40	9 37
Obbligazioni comuni Ferrovie Romane	1° gennaio 1923	7 50	1 50	0 17	0 25	5 58
Ferrovia Cavallermaggiore-Bra	1° gennaio 1923	10 —	2 —	0 54	0 35	7 11
Ferrovia Milano-Vigevano	1° gennaio 1923	6 —	1 20	0 27	0 20	4 33

N. B. — Sul capitale delle azioni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara estratte nell'esercizio 1921-1922 e precedenti, sarà da ritenere una maggiore somma di L. 0,33 per tassa di negoziazione e cioè in complesso la somma di L. 10,56.

Veggasi il valore netto nella tabella n. 3.

Tabella n. 2.

Valore netto da pagarsi per i titoli estratti presentati al rimborso dal 2 luglio 1922 a tutto il 1° gennaio 1923.

Debiti pagabili anche all'estero	Capitale nominale dei titoli e premi	Titoli estratti presentati al rimborso dal 2 luglio 1922 a tutto il 2 gennaio 1923 — Estratti negli anni										
		1922	1921	1920	1919	1918	1917	1916	1915	1914	1913	1912
Obbligazioni ferroviarie 3 % - Reti Adriatica, Mediterranea e Sicula	500 —	499 84	499 51	499 15	498 73	498 32	497 94	497 55	497 15	496 74	496 31	—
Obbligazioni della Ferrovia Centrale Toscana Serie *A*, *B*, e Asciano-Grosseto Serie *C* - Con premio	500 —	(*a*) 500	499 35	498 67	497 9[illegible]	497 35	496 42	—	—	—	—	—
	Premio 200 —	(*b*) 154 —	154 —	158 —	160 —	160 —	160 —	—	—	—	—	—
Obbligazioni Ferrovie Livornesi Serie *A*, *B*, *C*, *D'* e *D''* (*c*)	500 —	500 —	499 63	499 21	498 75	498 29	497 85	—	—	—	—	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	500 —	499 83	499 46	499 01	498 58	498 13	497 71	497 31	496 90	496 90	496 06	—

		1915	1914	1913	1912
Obbligazioni 6 % Canali Cavour - Con premio	500 —	489 78	488 32	486 88	485 46
	Premio 100 —	80 —	80 —	80 —	80 —

	Cap. nomin.	1922	1921	1920	1919	1918	1917	1916	1915	1914	1913	1912
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia: (*d*)												
Presentate al rimborso dal 2 marzo al 1° settembre 1922	420 —	—	419 84	419 49	419 10	418 68	418 26	417 86	417 49	417 11	416 74	416 38
Presentate al rimborso dal 2 settembre 1922 al 1° marzo 1923	420 —	—	419 67	419 32	418 93	418 51	418 09	417 69	417 32	416 94	416 57	416 21

(*a*) Somma pagabile per i titoli rimborsabili il 1° gennaio 1923 presentati unicamente nel detto giorno.

(*b*) A cominciare dall'estrazione 1920 si è tenuto conto, oltre che dell'imposta di R. M. sul premio, anche dell'addizionale a favore dei mutilati ecc., stabilita con R. decreto 7 giugno 1920, n. 738, e per l'estrazione del 1921 si è tenuto conto dell'addizionale del 15 % di cui alla legge 23 dicembre 1920, n. 1821.

(*c*) Sono pagabili all'estero le cedole ed i titoli delle serie *C*, *D'*, *D''*.

(*d*) Per i titoli estratti dell'emissione 1860 il rimborso può aver luogo fino all'estrazione dell'anno 1917, essendo tali titoli prescivibili in cinque anni dalla data di rimborsabilità.

N. B. — La ritenuta per tassa di negoziazione sui titoli estratti presentati al rimborso deve essere applicata anche pel semestre in corso, che si considera compiuto. Sui titoli presentati al rimborso dev'essere dedotto l'importo netto delle cedole mancanti di scadenza posteriore alla data dalla quale il titolo estratto è divenuto rimborsabile. — Per i titoli estratti in anni diversi da quelli suindicati, la somma da pagarsi sarà data dal valore nominale del titolo dedotta la tassa di negoziazione ritenuta sulle cedole, per tutti i semestri successivi a quello dell'estrazione fino a quello a quello dell'effettivo rimborso, che si deve considerare compiuto.

Tabella n. 3.

Somma da pagarsi al netto della tassa di negoziazione per i titoli estratti presentati al rimborso.

Debiti pagabili solo nel Regno	Capitale nominale dei titoli e premi	Titoli estratti presentati al rimborso dal 2 luglio 1922 a tutto il 1° gennaio 1923										
		1922	1921	1920	1919	1918	1917	1916	1915	1914	1913	1912
Obbligazioni 5 % Ferrovie Udine-Pontebba	500 —	(*a*) 500	499 5[illegible]	499 —	498 47	497 80	497 23	496 64	496 11	495 51	494 91	(*b*) 494 31
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Romane	500 —	(*a*) 500	499 66	499 26	498 82	498 43	498 —	497 60	497 20	496 77	496 35	495 92
Azioni privilegiale 2 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Bra	500 —	499 46	498 75	497 98	497 44	496 64	—	—	—	—	—	—
Azioni della Ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara - (Veggasi l'importo della tassa di negoziazione nella tabella n. 1)	500 —	489 44	489 44	489 44	489 44	489 44	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni della Ferrovia Vigevano-Milano												
Estrazioni di dicembre	500 —	(*a*) 431	430 46	435 88	438 26	437 64	437 34	—	—	—	—	—
Estrazioni di giugno	500 —	430 73	436 17	438 57	437 95	437 49	437 19	—	—	—	—	—

NOTE. — *a*) Somma pagabile per i titoli rimborsabili il 1° gennaio 1923 presentati unicamente nel detto giorno.
b) Pagabili a tutto il 31 dicembre 1922.

N. B. — Per le obbligazioni della ferrovia Vigevano-Milano si è tenuto conto, oltre che della deduzione dell'imposta di ricchezza mobile del 20 % sulla differenza in L. 300 tra il valore di emissione e quello di rimborso, anche dell'addizionale a favore dei mutilati, ecc., stabilita con R. decreto 7 giugno 1920, n. 738, a cominciare dall'estrazione del dicembre 1920 in ragione del 5 % e per l'estrazione del dicembre 1921 in ragione del 15 % come da legge 23 dicembre 1920, n. 1821.

Roma, 6 giugno 1922.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO

Valore delle cedole dei debiti soggetti alla ritenuta per imposta di ricchezza mobile e tassa addizionale pro mutilati, invalidi ecc.

Epoca di applicazione della presente tabella	Valore lordo	Ritenute		Valore netto
		ricchezza mobile	addizionale 15 0/0	
Consolidato 3 0/0 (1861)				
A cominciare dalle cedole che scadono al 1° ottobre 1922	1 50	— 30	—	1 20
	3 —	— 60	—	2 40
	6 —	1 20	— 15	4 65
	15 —	3 —	— 45	11 55
	30 —	6 —	— 90	23 10
	75 —	15 —	2 25	57 75
	150 —	30 —	4 50	115 50
	450 —	90 —	13 50	346 50
Prestito Blount.				
A cominciare dalle cedole che scadono al 1° ottobre 1922	12 50	2 50	— 35	9 65
	3 125	— 625	—	2 50
Ferrovie Maremmane.				
A cominciare dalle cedole che scadono al 1° luglio 1922	12 50	2 50	— 35	9 65
Ferrovia di Cuneo (2ª emissione).				
A cominciare dalle cedole che scadono al 1° luglio 1922	7 50	1 50	— 20	5 80
Ferrovia Vittorio Emanuele.				
A cominciare dalle cedole che scadono al 1° ottobre 1922	7 50	1 50	— 20	5 80
Ferrovia Torino-Savona-Acqui.				
A cominciare dalle cedole che scadono al 1° luglio 1922	7 50	1 50	— 20	5 80
Lavori del Tevere.				
A cominciare dalle cedole che scadono al 1° luglio 1922	12 50	2 50	— 35	9 65
Risanamento Napoli.				
A cominciare dalle cedole che scadono al 1° luglio 1922	12 50	2 50	— 35	9 65
Ferrovia del Tirreno.				
A cominciare dalle cedole che scadono al 1° luglio 1922	12 50	2 50	0 35	9 65
	62 50	12 50	1 85	48 15
Opere edilizie di Roma.				
A cominciare dalle cedole che scadono al 1° luglio 1922	12 50	2 50	0 35	9 65

N.B. Per il debito dei Corpi Morali di Sicilia l'applicazione dell'addizionale 15 0/0 comincia dalla scadenza 1° maggio 1922.

Per le cedole soggette pure alla ritenuta per tassa di negoziazione si provvede semestralmente con altra circolare.

Roma, 6 giugno 1922.

Il direttore generale
GARBAZZI.

MINISTERO PER L'AGRICOLTURA

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Divieto di esportazione

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Commessaggio, in provincia di Mantova, è stato, con decreto odierno, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate ai nn. 1, 2, 3, 4 dell'art. 10 del regolamento 13 giugno 1918.

MINISTERO DEL TESORO

(Elenco n. 41).

3ª Pubblicazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3,50 0/0 »	644698 734816	171 50 231 —	Castellana *Rosalia* di Domenico, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Palermo	Castellana *Maria-Rosalia* di Domenico, minore, ecc. come contro
»	750882	35 —	*Cacioppo-Mistretta* Antonino fu Calogero, dom. a Milano	*Mistretta-Cacioppo* Antonino fu Calogero, dom. a Milano
» »	17338 294 Assegno provvisorio	45 50 1 68	Domeniconi *Teresa* di Filippo, dom. in Roma - vincolata	Domeniconi *Maria-Teresa* di Filippo, dom in Roma - vincolata
»	283546	350 —	Ghiron Pacifico di Isacco e Foa Ida di Giuseppe, coniugi e loro figli Angelo, *Marco* e Camillo, legatari indivisi, dom. a Torino - con usufrutto	Ghiron Pacifico di Isacco e Foa Ida di Giuseppe, coniugi e loro figli Angelo, *Moise Marco* e Camillo, legatari indivisi, dom a Torino - con usufrutto
»	245629	175 —	Zerbini *Eugenia* di Agostino, nubile, dom. a Savona (Genova)	Zerbini *Matilde-Eugenia detta Eugenia* di Agostino, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 27 maggio 1922.

Il direttore generale : GARBAZZI

MINISTERO per l'industria e il commercio

DIREZIONE GENERALE
del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private

Corso medio dei cambi
del giorno 19 giugno 1922
(Art. 39 del Codice di commercio)

	Media		Media
Parigi	176 71	Dinari	.
Londra	90 98	Corone jugoslave	—
Svizzera	387 69	Belgio	166 50
Spagna	313 —	Olanda	7 865
Berlino	6 26	Pesos oro	16 67
Vienna	0 14	Pesos carta	7 46
Praga	39 35	New York	20 62

Oro 397 87

Media dei consolidati negoziati a contanti

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3,50 % netto (1906)	72 97	
3,50 % netto (1902)		
3 % lordo	—	
5 % netto	81 42	

Corso medio dei cambi
del giorno 20 giugno 1922
(Art. 39 del Codice di commercio)

	Media		Media
Parigi	176 68	Dinari	—
Londra	90 73	Corone jugoslave	—
Svizzera	390 07	Belgio	168 21
Spagna	325 —	Olanda	—
Berlino	6 41	Pesos oro	—
Vienna	0 14	Pesos carta	—
Praga	39 15	New York	20 637

Oro . 398 19.

Media dei consolidati negoziati a contanti

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3,50 % netto (1906)	72 84	—
3,50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	81 46	—

MINISTERO delle poste e dei telegrafi

AVVISO

Il giorno 17 corrente, in Cansano, provincia di Aquila, in Morano sul Po, provincia di Alessandria, e in Casto, provincia di Brescia, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche di 1ª classe, con orario limitato di giorno.

Il direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente*.